

Scheda aggiornamento

Titolo dell'aggiornamento	Il ruolo educativo del padre in adolescenza
Ente erogante	Centro Psicopedagogico per l'Educazione e la gestione dei conflitti
Durata espressa in ore	11
Tipologia di corso	<input checked="" type="radio"/> In presenza <input type="radio"/> FAD <input type="radio"/> Mista
Date e orari di svolgimento	22-23/11/2019 Orario di lavoro Prima giornata 15:00 - 19:00 Seconda giornata 9:00 - 13:00 e 14:00 - 17:00
Sede di svolgimento	Milano
Costo onnicomprensivo	160 euro <input type="radio"/> + IVA <input type="radio"/> IVA inclusa <input checked="" type="radio"/> IVA esente
A chi si rivolge	<input type="radio"/> Solo a counselor <input checked="" type="radio"/> A counselor e altre tipologie di professionisti
Numero massimo di partecipanti	20
Responsabile didattico dell'aggiornamento	Daniele Novara
Nominativo/i del/dei formatore/i	Filippo Sani
Metodologia didattica	<input type="radio"/> Teorica <input type="radio"/> Esperienziale <input checked="" type="radio"/> Mista
Documento rilasciato al discente	Attestato contenente le ore e il programma svolto con evidenziati gli estremi del riconoscimento di AssoCounseling
Materiale didattico consegnato al discente	<input checked="" type="radio"/> Dispense <input type="radio"/> Materiale audio/visivo <input type="radio"/> Altro <input type="radio"/> Nessun materiale
Modalità di richiesta informazioni	info@copp.it

Programma dettagliato del corso

SEMINARIO

Descrizione

L'adolescente attuale è una persona che si nutre di valori e relazioni fondamentalmente affettivi, generati dall'epocale trasformazione degli stili educativi familiari, che negli ultimi 20/30 anni hanno visto emergere la figura del bambino come soggetto baricentrico rispetto alle relazioni familiari. Un bambino protetto, accudito, riverito, al quale non è permesso di subire particolari frustrazioni evolutive di crescita.

Un individuo, in buona sostanza, poco abituato a vivere la colpa e la paura come sentimenti necessari per intercettare limiti ed errori.

Semmai, una persona che organizza la sua infanzia in base ad un'adorazione narcisistica rispecchiante dei suoi genitori, che puntano esclusivamente sul suo benessere psicologico ed emotivo.

Inoltre, gli adolescenti di oggi sono persone socialmente competenti (mai prima ad ora i ragazzi adolescenti hanno avuto così tante possibilità esperienziali e cognitive), ma affettivamente immaturi.

L'eccessiva vicinanza della famiglia nei confronti dei figli adolescenti determina, in realtà, un aumento del rischio di un'escalation conflittuale che si connota come volontà di allontanarsi e prendere la propria strada.

Una sorta di lacerante conflitto tra un'energia centrifuga che vorrebbe la personalità adolescenziale fuori, alla scoperta, all'avventura (sociale) e una forza centripeta che attrae verso la pancia della famiglia, verso una regressione infantile.

Questa conflittualità prende forma attraverso forme di disagio nei confronti del proprio corpo (anoressia e bulimia, ad esempio) o di disperazione profonda rispetto alle aspettative sociali (difficoltà scolastiche, difficoltà a collocarsi adeguatamente nel mondo del lavoro).

Obiettivi

- Saper riconoscere il conflitto distinguendolo da altre forme (rabbia, violenza) e saper esplicitarlo creando una distanza adeguata con le emozioni proprie e dell'adolescente.
- Riconoscere la trasgressione adolescenziale come modalità comunicativa che attiene ad una richiesta di emancipazione.
- Gestire la separazione e l'allontanamento adolescenziale attraverso proposte di utilizzo di strutture rituali.
- Recupero del "codice paterno" come strategia di riconoscimento del limite, delle regole e dello stare al mondo.

Varie